

LA FINANZIARIA METTE IN CRISI ANCHE LE FESTE DI FINE

Bilanci in rosso,

I Comuni costretti a tagliare le luminarie.

ANNO: RIDOTTE LE SPESE PER ILLUMINARE VIE E PIAZZE

Natale più buio

Santa Margherita è l'unica eccezione

DEBORA BADINELLI

IL MIRACOLO di Natale. È quello che serve, nel Levante, per salvare le feste dalle ristrettezze economiche nazionali che penalizzano un po' tutti i Comuni. L'eccezione è Santa Margherita Ligure, che investe nelle iniziative di fine anno. In tutti gli altri centri, infatti, i tagli ci sono (chi resiste conferma la spesa 2009 e non azzarda esborsi supplementari) e si vedranno al momento dell'accensione delle luminarie. «Le risorse non ci sono e quelle poche che abbiamo devono essere utilizzate con oculatazza - spiega il vicesindaco di Lavagna, Mauro Caveri - Il risparmio non è una scelta. Tuttavia, è evidente che la consuetudine vorrebbe che il nostro ambiente urbano fosse adeguatamente arredato con le luci che, solitamente, a Natale, rallegrano il centro. È per questo che si rende necessario uno sforzo comune al quale nessuno può sottrarsi: la collaborazione con i commercianti c'è sempre stata e il Comune deve fare il possibile per trovare soluzioni che concilino esigenze di risparmio e di abbellimento natalizio». Se ne parlerà questa sera, all'auditorium Campodonicco (ore 21), in un incontro tra Comune, associazioni culturali ed economiche.

A Chiavari il Comune riduce di 20 mila euro la somma destinata al Natale, ma, con l'aiuto degli esercenti, riuscirà a non "spegnere" la festa. «Stanzieremo 20 mila euro in meno rispetto ai 65 mila dello

scorso anno - conferma l'assessore al Commercio, Pierluigi Piombo - Non illumineremo il parco di Villa Rocca, il palazzo della Crocetta e ridurremo il numero di addobbi, senza lasciare al buio centro e vie principali. Non mancheranno i nove alberi che ci vengono donati dal Parco dell'Aveto, dal 29 novembre in piazza Fenice avremo la pista del ghiaccio per tre mesi e ci saranno altre sorprese». Il vicesindaco, Roberto Rombolini, garantisce che anche il veglione del 31 dicembre non sarà sacrificato, ma sottolinea che «i margini di spesa sono minori rispetto agli anni scorsi». Giampaolo Roggero, presidente di Ascom e del centro integrato di via "Ci vediamo in centro" annuncia che le luci di Natale quest'anno illumineranno anche via Entella e via Marsala, conferma le zone già coperte nel 2009 e spiega che sono in corso incontri per Caperana. «Sono sempre più numerosi i commercianti che contribuiscono alle spese per le luci di Natale - dice - e abbiamo in mente iniziative con le quali accogliere turisti e residenti: la prima sarà, il 21 novembre, la festa del cioccolato».

A Santa Margherita Ligure l'am-

ministrazione parte da 30 mila euro, ma gioca al rialzo. Dallo scorso anno l'illuminazione natalizia è a carico del Comune e non più, come succedeva precedentemente, dei commercianti: fra le novità di quest'anno, il posizionamento delle luminarie con gli auguri per le feste a tutti gli ingressi della città, ma anche la volontà di "vestire" le palme sul lungomare con luci a pioggia in sostituzione dei vecchi faretti verdi. Claudio Papini, presidente Ascom, annuncia che i commercianti si riuniranno per decidere se contribuire ad arricchire l'illuminazione della città. A Rapallo, la parola d'ordine invece sarà «Austerità». Lo afferma il vicesindaco Roberto Di Antonio. «Non abbiamo ancora deciso quanto stanziare, ma sarà un Natale all'insegna della sobrietà». Massimo Fazzini, presidente Ascom spiega che gli esercenti allestiranno un evento natalizio, ma non si occuperanno dell'illuminazione. «Spenderemo il 10 per cento in meno rispetto all'anno scorso, quando dalle casse comunali erano usciti 3.800 euro - dice Tino Revello, assessore alle Attività produttive di Camogli - I tagli ci impongono di razionalizzare le risorse e cerchiamo l'appoggio di Ascot e pro loco». Previste, comunque, iniziative per i bambini nei fine settimana di dicembre e il veglione di San Silvestro in piazza con musica e fuochi d'artificio. A Recco un accordo con i commercianti farà in modo che la città non si presenti illuminata "a macchia di leopardo". Il Comune, grazie alle luminarie e basso consumo ener-

getico ridurrà i costi aumenterà i punti luce. L'albero Natale arriverà da Pontedilegno e sarà illuminato dall'amministrazione.

Non si arrende alle ristrettezze Santo Stefano d'Aveto, dove il Natale 2010 è il primo con il nuovo impiego di risalita. «Investiamo circa 5 mila euro, come l'anno scorso - spiega il cesindaco, Enzo Squeri - Contiamo illuminare il capoluogo e le facciate diverse chiese». Costi uguali al 2009 anche a Cicagna. «Confermiamo l'illuminazione a Quartaia, Pianezze, Monleone, e nel centro, spendendo circa 3 mila euro», spiega Sonia Galdella, assessore agli Eventi. A Monegaschi, l'illuminazione è pagata dai centri integrati di Ferrada e Gattorna, quali il Comune dà 500 euro ciascuno offrendo, poi, luminarie proprie nelle località più isolate e manifestazioni intrattenimento. A Gattorna i negozianti promettono più luci, con un investimento di 4/5 mila euro.

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno collaborato: **ROSSELLA GALEOTTI, SILVIA PEDEMONTE e SIMONE ROSELLINI**